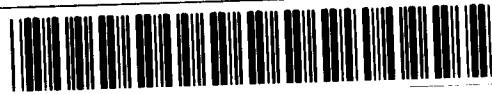


IBAF - CNR - IBAF	
Tit. VI.2.4	Cl. BORSE, DOTF:
N. 0000520	17/04/2009

Monterotondo Scalo,



Bando n. 04/2009 - IBAF- RM

Pubblica selezione per il conferimento di n 1 assegno di ricerca da svolgersi presso la Sezione di Monterotondo dell'Istituto di Biologia Agroambientale e Forestale del CNR nell'ambito del programma di ricerca scientifica dal titolo: "Ottimizzazione dell'uso dell'acqua nella vegetazione dei territori aridi soggetti a processi di desertificazione ed ai cambiamenti climatici" - PAKISTAN

IL DIRETTORE

- VISTO l'art. 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449;
- VISTO il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica n. 121 dell' 11 febbraio 1998;
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 45 del 26 febbraio 2004 "Rivalutazione importi assegni di ricerca";
- VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, n. 127 recante "Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche";
- VISTO il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del CNR D.P. CNR del 4 maggio 2005 pubblicato nel supplemento ordinario n. 101 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005 ed in particolare l'art. 47;
- VISTO il D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196, concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- VISTO il decreto del Presidente del CNR n. 48, prot. n. 9877 del 6 giugno 2006 ed in particolare l'art. 3, commi 6 e 7;
- VISTO il disciplinare, per le disposizioni compatibili, approvato con delibera n. 868 in data 23 dicembre 1998, per il conferimento degli assegni di collaborazione ad attività di ricerca del CNR;
- ACCERTATA la copertura degli oneri derivanti dal conferimento dell'assegno di ricerca dalle disponibilità finanziarie provenienti dal contributo per il 2009 Del Ministero degli Affari Esteri per l'iniziativa: Ottimizzazione dell'uso dell'acqua nella vegetazione dei territori aridi soggetti a processi di desertificazione ed ai cambiamenti climatici" - PAKISTAN

DISPONE

Art. 1

Oggetto della selezione

E' indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno di collaborazione ad attività di ricerca sul tema "scambi gassosi, fluorescenza e riflettanza spettrale in piante provenienti da territori aridi soggetti a processi di desertificazione ed ai cambiamenti climatici" da svolgersi presso l'Istituto di Biologia Agroambientale e Forestale del CNR (IBAF) Sezione di Monterotondo, nell'ambito del contributo per il 2009 Del Ministero degli Affari Esteri per l'iniziativa: Ottimizzazione dell'uso dell'acqua nella vegetazione dei territori aridi soggetti a processi di desertificazione ed ai cambiamenti climatici" - PAKISTAN, sotto la responsabilità scientifica del Dr. Mauro Centritto

Art. 2

Durata e importo dell'assegno

L'assegno di ricerca avrà una durata di 7 (sette) mesi.

Eventuali differimenti della data di inizio dell'attività prevista nell'ambito dell'assegno di ricerca, o eventuali interruzioni dell'attività medesima, verranno consentiti in caso di maternità, o di malattia superiore a trenta giorni. L' interruzione dell'attività prevista nell'ambito del conferimento dell'assegno di ricerca che risulti motivata ai sensi di quanto sopra disposto, comporta la sospensione della erogazione dell' importo dell'assegno per il periodo in cui si verifica l'interruzione stessa. Il termine finale di scadenza dell'assegno di ricerca è posticipato per il tempo corrispondente alla durata dell'interruzione.

L'importo dell'assegno di ricerca, corrisposto in sette rate mensili posticipate, è stabilito in Euro 11.018,00 (undicimiladiotto/00) al netto degli oneri a carico del CNR; l'importo medesimo non comprende l'eventuale trattamento economico per missioni in Italia o all'estero che si rendessero necessarie per l'espletamento delle attività connesse all'assegno di ricerca. Il trattamento economico di missione è determinato nella misura corrispondente a quella spettante ai dipendenti del CNR inquadrati al III livello professionale.

L'assegno di ricerca non è cumulabile con borse di studio a qualsiasi titolo conferite dal CNR, da Università e da altri enti e istituzioni di ricerca, tranne quelle utili ad integrare l'attività di ricerca dei titolari di assegni con soggiorni all'estero, concesse dal CNR o da istituzioni nazionali o straniere, né con assegni e sovvenzioni di analoga natura. I titolari di assegno di ricerca possono frequentare corsi di dottorato di ricerca che non diano luogo a corresponsione di borse di studio

Art. 3

Requisiti per l'ammissione alla selezione

Possono partecipare alla selezione i soggetti che, a prescindere dalla cittadinanza e dall'età, siano in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione:

- a. abbiano conseguito il titolo di dottore di ricerca in Fisiologia Vegetale secondo la normativa in vigore anteriormente al D.M. 509/99, oppure la laurea Specialistica, oppure la Laurea Magistrale di cui al D.M. 270/04. Sono altresì ammessi i candidati che abbiano conseguito presso un'Università straniera una laurea o il titolo di dottore di ricerca dichiarati "equivalenti" secondo la vigente normativa in materia. (informazioni sul sito del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica: www.miur.it)
- b. documentata esperienza post laurea nel settore dello studio delle interazioni tra le piante e l'atmosfera e delle tecniche di misure combinate degli scambi di CO₂ e H₂O, fluorescenza e spettroradiometria
- c. conoscenza della lingua inglese
- d. conoscenza della lingua italiana (solo per i candidati stranieri)

Non possono essere titolari degli assegni di ricerca i dipendenti di ruolo delle università, degli osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano, degli enti pubblici e delle istituzioni di ricerca di cui all'articolo 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30.12.1993, n. 593 e successive modificazioni ed integrazioni, dell'ENEA e dell'ASI. I dipendenti delle altre amministrazioni pubbliche possono partecipare alla selezione, e nel caso in cui risultassero vincitori, potranno usufruire dell'assegno purché collocati in aspettativa senza assegni ai sensi dell'art. 51 comma 6 della Legge n. 449/1997.

Art. 4

Domande di ammissione: modalità per la presentazione

A. DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione al bando di selezione, redatte in carta semplice secondo lo schema di cui all'allegato A, dovranno essere inoltrate in busta chiusa a mezzo raccomandata A.R. all' Istituto di Biologia Agroambientale e Forestale del CNR (IBAF) - Sezione di Monterotondo, Area della Ricerca di Roma, via Salaria km 29,300. 00015, Monterotondo Scalo (RM) entro e non oltre il **15/05/2009**. Sulla busta dovrà essere indicata la dicitura "Domanda di partecipazione all'Assegno di Ricerca - Bando n. 04/2009 - IBAF- RM". Della data di inoltro

Eventuali differimenti della data di inizio dell'attività prevista nell'ambito dell'assegno di ricerca, o eventuali interruzioni dell'attività medesima, verranno consentiti in caso di maternità, o di malattia superiore a trenta giorni. L' interruzione dell'attività prevista nell'ambito del conferimento dell'assegno di ricerca che risulti motivata ai sensi di quanto sopra disposto, comporta la sospensione della erogazione dell' importo dell'assegno per il periodo in cui si verifica l'interruzione stessa. Il termine finale di scadenza dell'assegno di ricerca è posticipato per il tempo corrispondente alla durata dell'interruzione.

L'importo dell'assegno di ricerca, corrisposto in dodici rate mensili posticipate, è stabilito in Euro 11.018,00 (undicimiladiciotto/00) al netto degli oneri a carico del CNR; l'importo medesimo non comprende l'eventuale trattamento economico per missioni in Italia o all'estero che si rendessero necessarie per l'espletamento delle attività connesse all'assegno di ricerca. Il trattamento economico di missione è determinato nella misura corrispondente a quella spettante ai dipendenti del CNR inquadrati al III livello professionale.

L'assegno di ricerca non è cumulabile con borse di studio a qualsiasi titolo conferite dal CNR, da Università e da altri enti e istituzioni di ricerca, tranne quelle utili ad integrare l'attività di ricerca dei titolari di assegni con soggiorni all'estero, concesse dal CNR o da istituzioni nazionali o straniere, né con assegni e sovvenzioni di analoga natura. I titolari di assegno di ricerca possono frequentare corsi di dottorato di ricerca che non diano luogo a corresponsione di borse di studio

Art. 3

Requisiti per l'ammissione alla selezione

Possono partecipare alla selezione i soggetti che, a prescindere dalla cittadinanza e dall'età, siano in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione:

- a. abbiano conseguito il titolo di dottore di ricerca in Fisiologia Vegetale secondo la normativa in vigore anteriormente al D.M. 509/99, oppure la laurea Specialistica, oppure la Laurea Magistrale di cui al D.M. 270/04. Sono altresì ammessi i candidati che abbiano conseguito presso un'Università straniera una laurea o il titolo di dottore di ricerca dichiarati "equivalenti" secondo la vigente normativa in materia. (informazioni sul sito del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica: www.miur.it)
- b. documentata esperienza post laurea nel settore dello studio delle interazioni tra le piante e l'atmosfera e delle tecniche di misure combinate degli scambi di CO₂ e H₂O, fluorescenza e spettroradiometria
- c. conoscenza della lingua inglese
- d. conoscenza della lingua italiana (solo per i candidati stranieri)

Non possono essere titolari degli assegni di ricerca i dipendenti di ruolo delle università, degli osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano, degli enti pubblici e delle istituzioni di ricerca di cui all'articolo 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30.12.1993, n. 593 e successive modificazioni ed integrazioni, dell'ENEA e dell'ASI. I dipendenti delle altre amministrazioni pubbliche possono partecipare alla selezione, e nel caso in cui risultassero vincitori, potranno usufruire dell'assegno purché collocati in aspettativa senza assegni ai sensi dell'art. 51 comma 6 della Legge n. 449/1997.

Art. 4

Domande di ammissione: modalità per la presentazione

A. DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione al bando di selezione, redatte in carta semplice secondo lo schema di cui all'allegato A, dovranno essere inoltrate in busta chiusa a mezzo raccomandata A.R. all' Istituto di Biologia Agroambientale e Forestale del CNR (IBAF) - Sezione di Monterotondo, Area della Ricerca di Roma, via Salaria km 29,300. 00015, Monterotondo Scalo (RM) entro e non oltre il **15/05/2009**. Sulla busta dovrà essere indicata la dicitura "Domanda di partecipazione all'Assegno di Ricerca - Bando n. 04/2009 - IBAF- RM". Della data di inoltro

farà fede il timbro postale. Le domande inoltrate dopo il termine fissato e quelle che risultassero incomplete non verranno prese in considerazione.

L'IBAF non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Istituto stesso, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

I candidati portatori di handicap ai sensi della legge n. 104 del 5 febbraio 1992, dovranno fare esplicita richiesta, nella domanda di partecipazione alla selezione, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento del colloquio, ai sensi della legge suddetta.

Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio che il candidato elegge ai fini della selezione. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere comunicata all'Istituto di Biologia Agroambientale e Forestale del CNR.

Gli aspiranti dovranno allegare alla domanda:

1. certificato di laurea in carta libera, con votazione dei singoli esami e valutazione finale;
2. curriculum della propria attività scientifica e professionale;
3. elenco di tutti i documenti e titoli che si ritengono utili ai fini della selezione, che saranno presentati con le modalità di cui al successivo punto B);
4. elenco delle pubblicazioni da presentare con le medesime modalità di cui al punto B).

Ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", i certificati di cui ai punti 1) e 2) potranno essere sostituiti da una dichiarazione sostitutiva di certificazione (vedi allegato B).

B) TITOLI VALUTABILI E PUBBLICAZIONI

Tutti i documenti e titoli di cui al curriculum che il candidato ritiene utile produrre ai fini della valutazione devono essere presentati in originale, o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19, 38 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" (vedi allegato B). È possibile altresì produrre, qualora il titolo da dichiarare sia uno di quelli previsti nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 sopra citato, una dichiarazione sostitutiva della normale certificazione (vedi allegato B). Le dichiarazioni sopra indicate, dovranno essere redatte in modo analitico, e contenere tutti gli elementi che le rendano utilizzabili ai fini della selezione, affinché la commissione esaminatrice possa utilmente valutare i titoli ai quali si riferiscono. Le autocertificazioni previste per i cittadini italiani si applicano ai cittadini dell'Unione Europea (art.3, comma 1 del DPR 28 dicembre 2000, n.445). I cittadini extracomunitari residenti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 esclusivamente nei casi e con le modalità previste dall'art. 3, commi da 2 a 4, del D.P.R. medesimo.

Non si tiene conto dei titoli e dei documenti presentati spediti al CNR dopo il termine di cui al primo comma del presente articolo, né delle domande che, alla data di scadenza di tale termine, risultino sfornite della prescritta documentazione; né è infine consentito, scaduto il termine stesso, di sostituire i titoli e i documenti già presentati, anche se trattasi di sostituire dattiloscritti o bozze di stampa con i corrispondenti lavori stampati.

Esclusione dalla selezione

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione.

L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti può essere disposta in ogni momento con provvedimento motivato del Direttore dell'IBAF. L'esclusione verrà comunicata all'interessato.

Art. 6

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata con provvedimento del Direttore dell'IBAF ed è composta da tre membri esperti nel settore di ricerca indicato all'art. 5 del "Disciplinare concernente il conferimento di assegni di ricerca", e da almeno un membro supplente. Nella prima riunione, la commissione elegge al proprio interno il Presidente, e stabilisce il componente che svolgerà le funzioni di segretario.

Art. 7

Modalità di selezione e graduatoria

La Commissione esaminatrice procede alla selezione mediante la valutazione dei titoli e un colloquio. La commissione dispone complessivamente di 100 punti, di cui 70 punti per la valutazione dei titoli e 30 punti per il colloquio.

La valutazione dei titoli si intende superata qualora il candidato consegua un punteggio non inferiore a 49/70

Il colloquio si intende superato qualora il candidato consegua un punteggio non inferiore a 21/30

La Commissione esaminatrice, nella prima riunione, determina i criteri di massima per la valutazione dei titoli, tenendo presente, in modo particolare, la valutazione del dottorato di ricerca, dei diplomi di specializzazione e degli attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia e all'estero, nonché dello svolgimento di una documentata attività di ricerca presso enti e istituzioni di ricerca, pubblici o privati, con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero.

L'avviso di convocazione al colloquio è inviato, ai candidati che abbiano superato la valutazione dei titoli, mediante lettera raccomandata A.R. almeno venti giorni prima di quello in cui il colloquio medesimo dovrà essere sostenuto. A tutti i candidati non esclusi ai sensi dell'art. 5 sarà fornita comunicazione del punteggio riportato nella valutazione dei titoli.

Al termine della seduta relativa al colloquio, la commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del punteggio da ciascuno riportato nel colloquio stesso, elenco che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della commissione, è affisso nel medesimo giorno all'albo della sede d'esame.

Per essere ammessi al colloquio i candidati devono presentare un valido documento di identità personale. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno fissato saranno dichiarati decaduti dalla selezione.

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche non prevede il rimborso di eventuali spese sostenute dai candidati per la partecipazione al colloquio.

La commissione conclude la propria attività entro trenta giorni dal termine per la presentazione delle domande. Al termine dei lavori, la commissione forma la graduatoria di merito ed indica il vincitore della selezione, in numero pari a quello dei posti messi a selezione, nella persona del candidato che hanno conseguito il punteggio finale più elevato in base alla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e del colloquio.

A parità di merito è preferito il candidato più giovane.

La graduatoria di merito verrà approvata con provvedimento del Direttore dell' IBAF e sarà pubblicata, a cura del Direttore medesimo, mediante affissione all'albo dell'Istituto in questione. La graduatoria sarà inoltre disponibile sul sito internet del CNR: www.urp.cnr.it

Tutti i partecipanti alla selezione saranno informati dell'esito della selezione mediante comunicazione scritta.

Nel caso in cui il vincitore della selezione rinunci all'assegno, il Direttore dell' IBAF, sentito il Responsabile della ricerca, può conferire l'assegno medesimo al candidato che segue in graduatoria.

Art.8

Formalizzazione del rapporto e risoluzione del contratto

Entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, il Direttore dell' IBAF dovrà far pervenire al vincitore della selezione, in duplice copia, l'atto di conferimento dell'assegno di collaborazione ad attività di ricerca, in cui sarà indicato, tra l'altro, la data di inizio dell'attività di ricerca. Entro il termine perentorio di giorni cinque dalla data di ricevimento della predetta comunicazione, a pena di decadenza, il vincitore della selezione dovrà restituire una copia del predetto atto di conferimento, controfirmata per accettazione e compilando l'allegato modulo di autocertificazione. Eventuali ritardi nell'inizio dell'attività di ricerca potranno essere giustificati soltanto per i casi previsti dall'art. 2, comma 1, del presente bando o per cause di forza maggiore debitamente comprovate.

Nel caso in cui l'assegnista sia dipendente di una pubblica amministrazione, prima di dare inizio all'attività di ricerca dovrà presentare copia del provvedimento di collocamento in aspettativa senza assegni.

L'assegnista che, dopo aver iniziato l'attività prevista, non la prosegua senza giustificato motivo, regolarmente e ininterrottamente per l'intera durata, o che si renda responsabile di gravi o ripetute mancanze o che, infine, dia prova di non possedere sufficiente attitudine, può essere dichiarato decaduto, con motivato provvedimento del Direttore dell'Organo, dall'ulteriore fruizione dell'assegno.

Il provvedimento di cui al precedente comma sarà assunto su proposta del Responsabile della ricerca.

Qualora l'assegnista, per sopravvenute ragioni personali, non possa portare a compimento l'attività prevista e quindi rinunci anticipatamente all'assegno, dovrà darne tempestiva comunicazione al Direttore dell'Organo e al Responsabile della ricerca. Resta fermo, in tal caso, che il titolare dell'assegno dovrà restituire le somme anticipatamente ricevute.

Art. 9

Valutazione dell'attività di ricerca

Il responsabile della ricerca e l'assegnista trasmettono al direttore dell' IBAF, prima della scadenza del contratto, una documentata relazione da cui risulti lo stato di avanzamento della ricerca.

Il Direttore valuterà la relazione con giudizio motivato ed insindacabile. In caso di valutazione positiva, il Direttore, sentito il responsabile della ricerca, si esprime sul rinnovo dell'assegno.

Art. 10

Restituzione dei documenti e delle pubblicazioni

Entro sei mesi dalla data di approvazione della graduatoria, i candidati possono chiedere alla Direzione dell' IBAF, la restituzione, con spese di spedizione a proprio carico, dei documenti e delle pubblicazioni presentate. La restituzione sarà effettuata salvo eventuale contenzioso in atto. Trascorso tale termine, l' IBAF disporrà del materiale secondo le proprie esigenze, senza alcuna responsabilità. Il CNR non assume alcuna responsabilità sia in caso di eventuale dispersione di comunicazioni da parte dell'IBAF, dipendente da inesatta o non chiara trascrizione dei dati anagrafici e del recapito da parte dei candidati, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, sia per eventuali disguidi postali.

Art. 11

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Struttura per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata per la gestione del rapporto conseguente alla stessa. Gli atti devono comunque essere conservati per un periodo di almeno cinque anni.

Il conferimento di tali dati al CNR è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

I medesimi dati potranno essere comunicati unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti del Direttore dell'IBAF che è anche il Responsabile del procedimento e titolare del trattamento degli stessi.

Art. 12

Pubblicità

Il presente bando di selezione è pubblicato sul sito Internet del CNR: www.urp.cnr.it

Art. 13

Disposizioni finali

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando, per le parti compatibili, si applicano le disposizioni previste dal disciplinare relativo al conferimento degli assegni di collaborazione ad attività di ricerca attualmente in vigore, nonché, per quanto compatibile, la normativa vigente in materia di concorsi pubblici.

IL DIRETTORE F.F

Dr. Enrico Brugnoli



ALLEGATO A (da inviarsi su carta semplice)

Al Direttore dell'Istituto
di Biologia Agroambientale e Forestale del CNR
Sezione di Monterotondo
Via Salaria Km 29,300
00015 MONTEROTONDO SCALO (RM)

Il sottoscritt _____ nat_ a _____ (provincia di _____)
il _____ e residente in _____ (provincia di _____) Via
_____ n. _____ c.a.p. chiede, ai sensi dell'art. 51, sesto comma, L. 449 del 27.12.1997, di
essere ammesso a sostenere la selezione pubblica (bando 04/2009 - IBAF- RM), per titoli e colloquio,
per il conferimento di n 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca da svolgersi presso
l'Istituto di Biologia Agroambientale e Forestale del CNR (IBAF) - Sezione di Monterotondo, nell'ambito
del contributo per il 2009 Del Ministero degli Affari Esteri per l'iniziativa: "Ottimizzazione dell'uso
dell'acqua nella vegetazione dei territori aridi soggetti a processi di desertificazione ed ai cambiamenti
climatici" - PAKISTAN, sotto la responsabilità scientifica del Dr. Mauro Centritto

A tal fine, il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità:

- 1) di essere cittadino
- 2) di aver conseguito il diploma di laurea (o titolo estero equivalente) in
_____ il ___/___/___ presso l'Università
_____ con votazione _____ ;
- 3) di aver conseguito il titolo di dottore di ricerca (o titolo estero equivalente) in
_____ il ___/___/___ presso l'Università

- 4) che la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari è la
seguente: _____
- 5) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti a
proprio carico (in caso contrario, indicare quali).

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

- 1) certificato di laurea in carta libera, con votazione dei singoli esami e votazione finale;
(a)
- 2) certificazione relativa al conseguimento del dottorato di ricerca; (a)
- 3) curriculum della propria attività scientifica e professionale, datato e sottoscritto;
- 4) elenco di tutti i documenti e titoli che ritiene utili ai fini della selezione, datato e
sottoscritto;
- 5) elenco delle pubblicazioni, datato e sottoscritto.

Il sottoscritto richiede che ogni comunicazione riguardo la presente selezione sia inviata:

indirizzo _____

e-mail _____

telefono _____

fax _____

Luogo e data

FIRMA _____

(a) oppure la dichiarazione sostitutiva di certificazione, secondo la normativa vigente e secondo lo schema di cui all'allegato B al presente bando. Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, dovrà essere presentata idonea documentazione attestante l'equipollenza con un titolo rilasciato in Italia, secondo quanto previsto dall'art. 3, punto b) del presente bando;

ALLEGATO B
FAC-SIMILE

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI

(art. 46 del DPR 28 dicembre 2000 n.445)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 19, 38 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n.445)

barrare accanto alla dichiarazione che interessa

Il sottoscritto

COGNOME _____

(per le donne indicare il cognome da nubile)

NOME _____ CODICE FISCALE _____

NATO A _____ PROV. _____

IL _____ SESSO _____

ATTUALMENTE RESIDENTE

A _____ PROV. _____

INDIRIZZO _____

C.A.P. _____

TELEFONO _____

Consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA:

Luogo e data _____

Il dichiarante _____

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà devono essere accompagnate da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore